Raduno degli «schuetzen»

Va tutto male a Jenninger In tremila fischiano il suo lungo discorso

BOLZANO Ha dovuto chiudere in tutta fretta il suo discorso, sommerso dai fischi Per Philipp Jenninger, ex presidente del Bundestag della Germania federale dimessosi l anno scorso dopo il suo discorso sulla «notte dei cristalli» la giornata conclusiva del raduno degli «schuetzen» alle porte di Bolzano non è stata un successo I tremila «tiratori scelti» non hanno gradito il suo intervento giudicato troppo lungo e nemmeno il riferimento ad una futura Europa senza frontiere Gli «schuetzen» infatti, hanno tre ideali il Kaiser la patria e la fede come ha ricordato il parroco Franz Santer durante la messa celebrata nella piazza più grande di Appiano il centro dove si è svolto il raduno al termine di un corteo cui hanno partecipato tremila «tiratori scelti» in costumi tradizionali provenienti da tutto l Alto Adige dalla Baviera e dall Austria Il Kaiser è morto ha detto il prete la patria ce l hanno tolta resta la fede

Ma soprattutto intorno al tema della patria perduta hanno insistito gli altri oratori ufficiali il comandante Pius Leitner l assessore provinciale alla Cultura Bruno Hosp (Svp) e Silvius Magnago leader della Svp Il primo ricordando che i «tiratori scelti» sono i depositari delle tradizioni e del sentimento del popolo tirolese ha polemizzato contro i pregiudizi degli italiani nei confronti degli «schuetzen» e ha rivolto un invito al ministro degli Interni affinché sia consentito anche in Italia come in Austria e Germania di portare le armi storiche nelle sfilate tradizionali Infine ha proposto la doppia cittadinanza per gli altoatesini di lingua tedesca che ne facciano richiesta

Hops ha sottolineato come lo stretto rapporto tra i «tiratori scelti» altoatesini bavaresi e tirolesi sia un esempio di come «l amicizia possa rendere più sopportabili i confini» Infine Magnago ha posto l accento sullo spirito religioso e i valori tradizionali presenti negli ideali degli «schuetzen»

Il corpo dei «tiratori scelti» nasce giuridicamente nel 1511 quando il Kaiser Massimiliano I concede ai soldati altoatesini di prestare servizio militare nel proprio paese formando così una milizia territoriale Gli «schuetzen» combattono contro Napoleone partecipano alla prima guerra mondiale dopo di che il corpo viene sciolto Rinasce dopo il 1945 prima in Austria quindi in Alto Adige e in Baviera Molti «schuetzen» negli anni Sessanta presero parte agli attentati terroristici separatisti Nel 1984 due di loro morirono a Lana vicino Merano mentre preparavano una bomba e nello stesso anno l intero corpo sfilò in corteo per le strade di Innsbruck con una grande corona di spine simbolo dell «oppressione del popolo sudtirolese» Nell 85 gli «schuetzen» del servizio d ordine al congresso della Svp si ribellarono a Magnago a difesa del diritto all autodecisione dei sudtirolesi Negli ultimi quattro anni compagnie di «schuetzen» si sono costituite anche nel Trentino

Oggi pomeriggio i funerali a Villa Literno trasmessi in diretta dal Tg2, alle 17 Stamane conferenza stampa del Pci

La comunità di Sant'Egidio ha ricordato a Roma, nella chiesa di S. Maria in Trastevere, Jerry Essan Masslo

«Mai più morti per razzismo»

La Bibbia accanto al suo volto sorridente Con questa immagine la comunità di Sant Egidio ha voluto ricordare Jerry Essan Masslo A Santa Maria in Trastevere in una basilica stracolma di folla i compagni di viaggio del giovane sudafricano hanno salutato con una messa il loro amico Stamattina a Villa Literno, il Pci terrà una conferenza stampa Nel pomeriggio i funerali, trasmessi in diretta dal Tg2

Jerry Essan Masslo

FABIO LUPPINO

ROMA «Non si può strappare una vita così l anima di un uomo colto sensibile braccato dai suoi nemici come se fosse un cane» Susanna una dolce ragazza del Ghana si copre il viso per nascondere le lacrime Aveva incontrato Jerry Essan Masslo frequentando la «Tenda di Abramo» il luogo d incontro di migliaia di stranieri che la comunità di Sant Egidio ha messo in piedi nel cuore di Trastevere Sconcerto dolore e rabbia ma non rassegnazione attraversavano le centinaia di persone che ieri mattina si sono ritrovate nella basilica di Santa Maria in Trastevere per una messa con la quale la comunità di Sant Egidio ha ricordato il giovane sudafricano barbaramente ucciso giovedì scorso a Villa Literno Neri bianchi tutti coloro che avevano in passato conosciuto Jerry durante il suo soggiorno a Roma hanno cantato «Nkosi Sikelel I Afrika» (Dio benedica l Africa)

Don Matteo Zuppi il vice parroco della basilica trasteverina ha ricordato ad una folla raccolta in silenzio le ragioni di lotta del sudafricano Davanti a tutti sopra un leggio la foto sorridente di Jerry e la Bibbia che amava leggere «Come farà un Nord ricco e grasso ad entrare nel regno di Dio a passare per quella porta stretta di cui parla Gesù – ha detto il sacerdote – avaro com è del tanto che ha ed impedito da una sciocca opulenza? Tra la mano armata che spara contro un giovane stanco e tanti pensieri che inquinano la coscienza degli uomini c è un rapporto stretto Sulle bugie della cattiva coscienza di chi finge di non vedere di chi chiude la porta anche in Italia all evoluzione di una società multirazziale si è soffermato con rabbia Camara Babou senegalese trent anni laureato in Scienze umane rifugiato politico dell Onu incaricato per gli affari sociali del coordinamento dei suoi concittadini in Italia. «Con Jerry Essan Masslo ci siamo conosciuti facendo la fila negli uffici per ottenere il riconoscimento dello status di rifugiato – dice Camara – Siamo costretti a scambiare la nostra dignità di uomini con lavori infamanti e degradanti per sopravvivere Ma se noi del Terzo mondo siamo qui ciò è dovuto al divario Nord Sud Siamo le vittime di una situazione che deve cambiare nel mondo e in Italia dove non ci viene riconosciuto alcun diritto»

Accanto a lui Ayuel Bol Jamson un sudanese di 29 anni anch egli rifugiato politico arrivato sabato nella capitale da Villa Literno Un racconto drammatico di un testimone dell allucinante notte di giovedì scorso «Jerry aveva finito di lavare i piatti dopo una cena tipica sudafricana che aveva cucinato per noi – dice – Eravamo una trentina Jerry stava parlando con due nostri compagni di lavoro uno dello Zambia e l altro del Kenia quando improvvisamente sulla porta si sono affacciati a volto coperto due ragazzi armati di pistole sui 18-20 anni Fuori li aspettavano altre tre persone "State zitti e fuori i soldi" ci hanno ordinato Senza aggiungere altro uno di loro in calzoncini corti mi ha colpito alla testa con il calcio della pistola Sono finito a terra Quando mi sono ripreso non ho più visto Jerry e all esterno ho sentito esplodere quattro colpi»

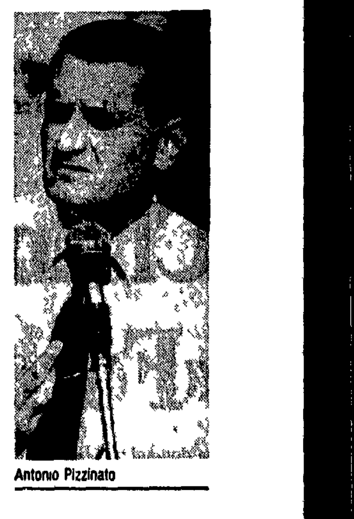
Intanto nell ambito delle indagini sull omicidio sono stati tratti in arresto provvisorio altri cinque giovani con l accusa di reticenza Si aggiungono ai due già fermati sabato Ripetutamente interrogati in giornata i giovani – secondo l accusa – non hanno voluto fornire indicazioni utili per le indagini

Stamattina alle 11 30 a Villa Literno i comunisti terranno una conferenza stampa nella scuola Leonardo da Vinci poco distante dal luogo dell efferato delitto Nel pomeriggio a spese del municipio si svolgeranno i funerali «Facciamo la diretta solo per i grandi personaggi E Jerry Essan Masslo lo è» Così il direttore del Tg2 Alberto La Volpe ha motivato la scelta di dare la diretta dell avvenimento

Il Pci sarà presente con una delegazione composta da Piero Fassino della Segreteria nazionale del partito Gianni Cuperlo segretario nazionale della Fgci dai parlamentari della Campania e da Dacia Valent in rappresentanza del gruppo al Parlamento europeo

Immigrati

Pizzinato: no al numero chiuso


Antonio Pizzinato

ROMA L uccisione di Jerry Essan Masslo il sudafricano in esilio a Villa Literno ha riacceso fra le forze politiche e sociali il dibattito sulla legislazione che regola l immigrazione straniera in Italia Il segretario confederale della Cgil Antonio Pizzinato ieri mattina in un intervista a «Italia Radio» ha affermato «La strada non è quella della revisione delle frontiere la strada è quella della revisione della legge 943 E necessaria una nuova legge di soggiorno che affronti tutti i problemi Infine si tratta di attuare le parti positive della 943 ad esempio il ministro degli Esteri non ha ancora costituito la consulta per i lavoratori extracomunitari in Italia non ha ancora affrontato il problema delle convenzioni con i paesi di provenienza» Secondo Pizzinato parlare di numero chiuso (come hanno fatto i ministri Gava e Russo Jervolino) «vuol dire semplicemente mettere nelle mani della camorra di coloro che utilizzano il lavoro nero e lo sfruttamento questi lavoratori» Tra le altre cose Pizzinato ha ricordato che la Cgil aveva denunciato la gravità della situazione in tutta la zona domiziana alla fine di giugno e aveva proposto l utilizzo dei container per alloggiare i lavoratori che arrivano nella zona Ma il ministro Gava non si è preoccupato neppure dei provvedimenti più elementari

Sul problema dei lavoratori extracomunitari si è espresso anche il liberale Raffaele Costa che in un comunicato ha sostenuto la mancanza di un adeguata legislazione sul l immigrazione Il problema a giudizio di Costa non sta nel numero chiuso ma nei controlli che pesano sulle forze dell ordine Non è stata ancora approvata una legge che regoli l ingresso e il soggiorno degli immigrati extracomunitari e si sono solo ipotizzati visti d ingresso per chi proviene da paesi ad alto rischio L ex sottosegretario propone inoltre di far intervenire la Guardia di finanza per combattere «i commerci estivi dei clandestini che hanno dato fuoco alle polveri» e che investono – afferma Costa – un giro d affari illegale annuo di 800/1000 miliardi

In Belgio un anno dopo la tragedia di Ramstein

Ecco di nuovo le Frecce tricolori Poco spettacolo, molta polemica

Le Frecce tricolori sono tornate ad esibirsi fuori d Italia, ieri per la prima volta dopo il gravissimo incidente di Ramstein, del quale furono protagoniste esattamente un anno fa e che costò la vita a 70 persone Lo show della pattuglia acrobatica italiana a Charleroi, in Belgio, è stato accompagnato da polemiche e da dure accuse di insensibilità A Ramstein commemorata la tragedia

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE
PAOLO SOLDINI

BRUXELLES Una giornata quasi autunnale ha contribuito a tener lontane le folle dallo show aereo di Gosselies l aeroporto di Charleroi dove nel tardo pomeriggio di ieri le Frecce tricolori hanno fatto la loro contestatissima rentrée internazionale Gli organizzatori una finora non meglio conosciuta «Società per la promozione dell aeroporto di Charleroi» – città che si trova a soli 60 chilometri a sud di Bruxelles e del suo scalo internazionale – sostenuta dalle autorità provinciali vallone avevano puntato sulla presenza della pattuglia acrobatica italiana ben conosciuta al pubblico (specie da un anno a questa parte) per attirare un po di gente all ultima delle «journées de l air» in programma a Gosselies Ma già dalle prove di sabato pomeriggio si era capito che l esibizione delle Frecce non sarebbe stata un granché Costretti nelle norme di sicurezza adottate dopo la tragedia di Ramstein (volare a non meno di 100 metri d altezza e a più di 400 metri di distanza dal pubblico) i piloti hanno compiuto le loro figure aeree meno rischiose che un tempo ben lontani dalle piste e dall area riservata al pubblico I pochi spettatori intirizziti – circa un migliaio – non debbono essersi divertiti molto dimostrando – se ce n era bisogno – che il «fascino» di simili esibizioni sta tutto nel brivido e che tolto quello

Non è stato insomma un rientro «alla grande» per la pattuglia acrobatica italiana già oggetto di critiche durissime per l insensibilità dimostrata (da loro ma anche e soprattutto dal comando dell aeronautica militare e dalle autorità italiane in genere) con la scelta di celebrare» in questo modo l anniversario di Ramstein e di una contestazione radicale sul senso stesso della loro esistenza Al di là dell indubbia perizia e del coraggio personale dei loro componenti le Frecce tricolori non sfuggono infatti alle crescenti pressioni perché siano mandati in pensione o a svolgere più utili – e meno pericolose – attività i vari «giocolieri del cielo» ancora in servizio nelle diverse aeronautiche militari In Germania gli show aerei di questo tipo sono bloccati da un anno ed è molto difficile che riprenderanno in futuro Discussioni simili ci sono in Olanda in Gran Bretagna e in Spagna e anche in Belgio il ministero della Difesa ha stabilito norme di sicurezza molto severe e ha fatto sapere nei giorni scorsi di aver negato l invito alle Frecce tricolori per due manifestazioni che avvenivano sotto la sua responsabilità (non è chiaro invece chi abbia autorizzato l invito della «Società per la promozione dell aeroporto di Charleroi»)

Mentre la pattuglia acrobatica italiana ieri si preparava alla sua «rentrée» in Belgio sul teatro della tragedia di un anno fa la base americana nei pressi della cittadina di Ramstein nella Renania Palatinato si è tenuta una cerimonia civile e religiosa Con i parenti delle 70 vittime e i sopravvissuti di quel terribile pomeriggio domenicale del 28 agosto dell 88 (fra i 300mila spettatori ci furono oltre ai morti oltre 400 feriti alcuni dei quali non guariranno mai) erano invitati a rappresentare le Frecce tricolori «impegnate altrove» anche ufficiali dell aeronautica militare Il loro intervento se c è stato non ha lasciato traccce nei resoconti della manifestazione

Anche a Ramstein non sono mancate le polemiche La Spd e i Verdi hanno accusato il presidente democristiano del Land Renania Palatinato Wagner di aver sfruttato la triste occasione per rendere un atto di omaggio al comando militare americano da cui dipende la base aerea (la più grande installazione militare Usa in Europa) dimenticando che furono proprio quelle autorità militari che ignorando tutte le proteste organizzarono lo show che un anno fa finì in tragedia L opposizione cui si sono uniti molti Laender governati dai dc chiede inoltre una drastica riduzione dei voli militari a bassa quota che americani francesi e britannici compiono su varie regioni della Germania Una versione «seria» e «utile» ma altrettanto rischiosa e stressante per le popolazioni civili dei «giochi pericolosi» delle pattuglie acrobatiche Oggi ma solo oggi in segno di lutto tutti i voli a bassa quota sul territorio tedesco saranno aboliti

Sangue sulle strade per il rientro d'agosto

Sette giovani trovano la morte in un incidente a Venezia

Sette giovani morti in un incidente vicino a Venezia Le due auto si sono scontrate in curva alle tre e mezzo del mattino e i ragazzi sono morti avvinghiati in un groviglio di lamiere Tutti con un età compresa tra i venti e i ventitré anni Anche al Sud ieri notte un auto di giovani è andata fuori strada e un quindicenne è andato in coma Il rientro dalle ferie invece prosegue tranquillo e scaglionato

RACHELE GONNELLI

ROMA Una carneficina di giovani ha funestato il rientro dalle ferie nell ultima domenica di agosto Il traffico scorre generalmente senza gravi intoppi con file non lunghissime ai caselli delle autostrade soprattutto verso Roma e al Brennero Le spiagge cominciano a spopolarsi anche perché oltre allo scaglionamento delle ferie e la moda di quest anno per le vacanze in montagna le prime piogge e il tempo incerto hanno fatto anticipare il ritorno a molti turisti Ed è stato proprio il mal tempo e il manto stradale sdrucciolevole a tradire alle tre e mezzo del mattino una comitiva di giovani veneziani di ritorno da una discoteca di Jesolo Nel sorpasso in curva l auto ha sbandato e sono morti in sette L auto colpita con a bordo tre ragazzi di Jesolo anche loro di ritorno da una discoteca si è spezzata in due Per districare i corpi nel groviglio delle lamiere sono stati chiamati i vigili del fuoco di Mestre Ma non c era più niente da fare per i quattro veneziani il guidatore Fabio Taboga di 23 anni Bruno Ginetto e Gianni dei Rossi di 20 Carlo Ghezzo di 21 Stessa sorte anche per gli occupanti della seconda auto Diego Pasqual di 21 anni alla guida con accanto Gianluca Quinto di 22 anni anche lui di Jesolo e dietro Manuel Rossi di 22 anni identificato in serata Quelli che non erano già morti stavano esalando l ultimo respiro Una terza auto che seguiva è stata coinvolta nel l incidente e altri due ragazzi sono rimasti feriti anche se in maniera non grave Damiano De Viti di 22 anni di Roncade in provincia di Treviso e Antonela Bresolin di Mestre

E il secondo incidente mortale in due giorni nei dintorni di Venezia La notte precedente più o meno alla stessa ora a una ventina di chilometri di distanza sull autostrada A4 al casello di Dolo sono morti carbonizzati tre ragazzi Luca Giuliani di 19 anni Stefano Predon di 22 e Vittoria Guzman di vent anni Altre due ragazze della stessa età – Nadia Gambararo e Marta Scattolin – sono state estratte dal rogo appena in tempo grazie al soccorso di due passanti L incidente ha provocato tamponamenti a catena e tredici feriti

Traffico solo leggermente superiore al normale anche al Sud Anche se al mattino sulla autostrada A14 a causa di un incidente non grave si è creato un ingorgo tra Pesaro e Cattolica All altezza di Catanzaro sull autostrada A3 le continue interruzioni e inversioni di corsia per la annosa presenza di cantieri ha creato situazioni di pericolo per gli automobilisti e tamponamenti La polizia stradale consiglia prudenza in particolar modo sulla autostrada A4

In Lucania tra l altra notte e la tarda mattinata di ieri altri due incidenti mortali hanno coinvolto ragazzi giovanissimi Attorno alle 22 una vecchia auto di grossa cilindrata è andata fuori strada sull autostrada tra Salerno e Reggio Calabria Un quindicenne Daniele Ferraro è stato trasportato prima all ospedale di Lagonegro poi in coma a quello di Potenza I suoi fratelli Gennaro di 16 anni e Massimo di 20 e gli amici sedicenni Alessia Florio e Marco Rosano sono rimasti feriti

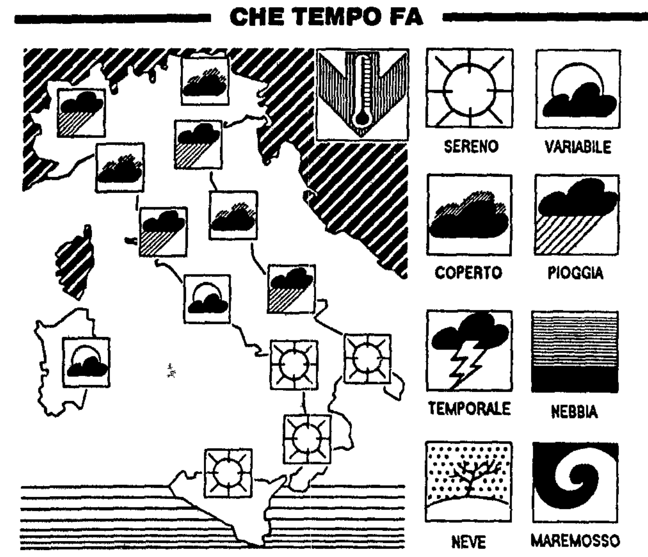
Un motociclista trentenne ha perso la vita sulla statale 219 per Gubbio Un altro motociclista ventottenne è morto sulla strada statale 585 «Fondovalle del Noce» Vincenzo Zappa di Napoli verso mezzogiorno è andato a sbattere contromano addosso a un furgone Sempre verso mezzogiorno in un altro incidente sulla strada provinciale ferrarese per Copparo sono morte due persone Tra le vittime una bambina di sette anni Daniela Rizzani in coma profondo La madre Angela Greghi è morta nello scontro frontale tra le due auto così come l altro conducente Bruno Bergami Dopo l impatto l auto di Bergami ha urtato una terza auto guidata da una donna accompagnata dalla figlia quindicenne entrambe ferite E rimasto ferito anche il nonno della bambina in coma Fedoro Greghi di 78 anni Nel Napoletano la polizia stradale segnala sedici incidenti con 24 feriti tutti non gravi

Riccione

Parroco allontana handicappata

RICCIONE (Forlì) Una ragazza «down» di 18 anni Caterina Chibbaro romana è stata allontanata ieri dal parroco della chiesa di Gesù Redentore a Riccione mentre si accingeva ad assistere con la madre alla messa trasmessa in diretta tv su Raiuno Il sacerdote don Alberto Turroni 65 anni ha spiegato che «per motivi tecnici» la giovane non poteva rimanere nel punto in cui si era sistemata vicino al coro invitandola a spostarsi Secondo quanto hanno riferito alcuni testimoni e come ha poi confermato lo stesso sacerdote don Turroni ha detto «Questo non è posto per handicappati e bambini» Caterina Chibbaro dopo essersi sentita chiamare «handicappata» è stata colta da una crisi è uscita dalla chiesa con la madre ed ha dovuto far ricorso a sedativi Don Turroni dopo la messa ha contattato la famiglia Chibbaro spiegando che «Se c è stato un malinteso mi scuso» «Abbiamo accettato le scuse – ha detto il fratello della ragazza Giuseppe di 33 anni – e soprattutto vogliamo discriminare l atteggiamento di una persona forse generato dallo stress per i preparativi delle riprese tv dalla gente di Riccione che ci è stata subito molto vicina Il sindaco di Riccione Terzo Pierani che aveva assistito alla messa quando ha saputo cosa era successo si è recato dalla famiglia romana per esprimere la sua solidarietà

CHE TEMPO FA



IL TEMPO IN ITALIA: un flusso di correnti fredde di origine continentale si dirige verso la nostra penisola l aria fredda contrastando quella calda stazionante in prossimità del suolo provoca marcati fenomeni di instabilità in particolare sulle regioni settentrionali e su quelle centrali Conseguenza dell irruzione di aria fredda è anche una sensibile diminuzione della temperatura che inizierà dalle regioni dell Italia settentrionale per poi estendersi a quelle dell Italia centrale

TEMPO PREVISTO: sulle regioni dell Italia settentrionale sul Golfo Ligure sulla fascia adriatica cielo molto nuvoloso o coperto con piovaschi o temporali localmente anche di forte intensità Sulle altre regioni dell Italia centrale e sulla Sardegna inizialmente condizioni di tempo variabile con alternanza di annuvolamenti e schiarite ma con tendenza ad accentuazione della nuvolosità e successive precipitazioni anche a carattere temporalesco Sulle regioni meridionali condizioni prevalenti di tempo buono caratterizzate da scarsa attività nuvolosa ed ampie zone di sereno

VENTI. deboli o moderati provenienti dai quadranti settentrionali

MARI mossi i bacini settentrionali e quelli centrali leggermente mossi quelli meridionali

DOMANI: ancora condizioni di instabilità al nord ed al centro ma durante il corso della giornata i fenomeni tenderanno ad attenuarsi

TEMPERATURE IN ITALIA.

Bolzano	20	31	L Aquila	10	29
Verona	21	32	Roma Urbe	18	32
Trieste	23	28	Roma Fiumic	20	30
Venezia	20	29	Campobasso	20	28
Milano	20	31	Bari	19	30
Torino	19	29	Napoli	20	32
Cuneo	20	28	Potenza	16	28
Genova	23	28	S M Leuca	23	29
Bologna	21	32	Reggio C	23	31
Firenze	18	33	Messina	25	30
Pisa	18	29	Palermo	20	30
Ancona	19	30	Catania	19	33
Perugia	18	30	Alghero	19	30
Pescara	19	32	Cagliari	21	35

TEMPERATURE ALL'ESTERO:

Amsterdam	13	14	Londra	14	18
Atene	2	35	Madrid	20	34
Berlino	10	16	Mosca	10	15
Bruxelles	10	20	New York	15	26
Copenaghen	10	19	Parigi	18	24
Ginevra	13	21	Stoccolma	9	13
Helsinki	6	13	Varsavia	8	19
Lisbona	18	27	Vienna	14	22

ItaliaRadio
LA RADIO DEL PCI

Programmi

Notizie ogni ora dalle 7 alle 1 e dalle 15 30 alle 18 30
Ore 7 30 Rassegna stampa 9 Ne d Italia Il sindacato difende? Parla Giorgio Bo elli della Cgil di Villa Literno 10 Quello che ho visto nei paesi baltici. Parla Emanuele Macaluso 11 Viaggi nelle fabbriche che riaprono. Nel corso della giornata servizi approfondimenti sui principali avvenimenti

FREQUENZE IN MHz Alessandria 90 950 Ancona 105 200 Arezzo 99 800 Ascoli Piceno 92 250 / 95 250 Bari 87 600 Belluno 101 5 0 Bergamo 91 700 Biella 106 600 Bologna 94 500 87 500 Carrara 105 250 Catanzaro 104 500 Chieti 106 300 Como 87 600 87 750 96 700 Cremona 90 950 Empoli 105 800 93 400 Ferrara 105 700 Firenze 87 500 / 96 600 Foggia 94 600 Forlì 107 100 Frosinone 105 550 Genova 88 550 Grosseto 93 500 Imola 107 100 Imperia 88 200 L Aquila 99 400 La Spezia 102 550 / 105 300 Latina 97 600 Lecco 87 900 Livorno 105 800 / 93 400 Lucca 105 800 93 400 Macerata 105 550 / 102 200 Massa Carrara 93 400 102 550 Milano 91 000 Monfalcone 92 100 Napoli 88 000 Novara 91 350 Padova 107 550 Parma 92 000 Pavia 90 950 Palermo 107 750 Perugia 100 700 98 900 / 93 700 Pesaro 96 200 Pescara 106 300 Pisa 105 800 93 400 Pistoia 87 600 Ravenna 107 100 Reggio Calabria 89 050 Reggio Emilia 96 200 97 000 Roma 94 900 97 000 105 550 Rovigo 96 850 Rieti 102 200 Salerno 102 850 103 500 Savona 92 500 Siena 94 900 Teramo 106 300 Terni 107 600 Torino 104 000 Trento 103 000 103 300 Trieste 103 250 / 105 250 Udine 96 900 Varese 96 400, Viterbo 97 050

TELEFONI 06 6791412 06 6796539

l'Unità

Tariffe di abbonamento

Italia	Annuo	Semestrale
7 numeri	L. 269 000	L. 136 000
6 numeri	L. 231 000	L. 117 000
Estero	Annuale	Semestrale
7 numeri	L. 592 000	L. 298 000
6 numeri	L. 508 000	L. 255 000

Per abbonarsi versamento sul c c p n 430207 intestato all Unità viale Fulvio Testi 75 20162 Milano oppure versando l importo presso gli uffici propaganda delle Sezioni e Federazioni del Pci

Tariffe pubblicitarie

A mod (mm 39 × 40)
Commerciale feriale L. 276 000
Commerciale festivo L. 414 000
Finestrella 1ª pagina feriale L. 2 313 000
Finestrella 1ª pagina festiva L. 2 985 000
Manchette di testata L. 1 500 000
Redazionali L. 460 000
Finanz Legali Concess Aste Appalti
Feriali L. 400 000 – Festivi L. 485 000
A parola Necrologie part lutto L. 2 700
Economici da L. 780 a L. 1 550

Concessionarie per la pubblicità
SIPRA via Bertola 34 Torino tel 011/ 57531
SPI via Manzoni 37 Milano tel 02/63131
Stampa Nigi spa direzione e uffici
viale Fulvio Testi 75 Milano
Stabilimenti via Cino da Pistoia 10 Milano
via dei Pelasgi 5 Roma